

## Cap 2

# II NUOVO INIZIO E LA VOCAZIONE

Quando diedi la mia vita al Signore (si dice Conversione: tutta la narrazione si trova depositata sul sito [www.comunitacristanaevangelicalecco.com](http://www.comunitacristanaevangelicalecco.com) e spero che tu l'abbia letta o la legga!) provenivo da esperienze terribili e terrificanti: una prima infanzia bellissima, perché trascorsa col mio dolce nonno materno, era stata seguita da **un'adolescenza terribilmente difficile e angosciosa**.

Non mi dilungo qui sul mio vissuto di quel tempo, ma dico solo che la maggior parte di coloro che ho "curato" in preda a grandi disagi (mediante terapia di counselling psico-pastorale), con crisi di angoscia e di panico e/o quant'altro di sintomatico in casi del genere (come i disordini compensativi di ogni tipo, D.O.C.), non avrebbero mai potuto immaginare che chi li curava aveva vissuto peggio di loro e aveva attraversato momenti terrificanti ... spesso ben peggiori dei loro!

Infatti, mi Convertii mentre andavo a buttarmi sotto un treno in corsa: sì, andavo a "buttare" la mia vita perché non era degna di essere vissuta, perché era orribilmente agghiacciante e la mia stessa intelligenza la respingeva con cognizione di causa, e non in preda al semplice sconforto.

**Tra le tantissime altre, ho scritto una dispensa dal titolo "Vivere perché ne valga la pena": consiglio di leggerla per avere questo mio quadro più completo: la si trova sempre depositata sullo stesso sito.**

Infatti, credo che pochi abbiano vissuto i miei profondi disagi a causa di tanti fattori: ma che importa adesso? Sono qui a scrivere dei trionfi nel Signore.

Comunque, ora lo accenno per sottolineare che non ho fatto le cose che scriverò perché ero "una cima sociale", o "un mostro di geniale intelligenza", o "un figlio di papà nato con la camicia": affatto.

Tutte le condizioni che avevo vissuto erano tutt'altro che promettenti per una vita di successi spirituali (e anche materiali): è stata chiaramente l'Opera di Dio in me.

Un'opera cominciata quel 17 maggio del 1972, nello stesso momento del mio programmato e sicuro suicidio sotto il treno: infatti, mentre il treno che avrebbe dovuto stroncare la mia vita e portarmi all'inferno passava veloce, non molto distante io ero in ginocchio davanti a un divano per ricevere Cristo. **E la mia vita cambiò: oh sì che cambiò, e quanto cambiò!**

**Cambiò il mio modo di pensare.**

**Cambiò il mio modo di vedere.**

**Cambiò il mio modo di vivere: ci fu un marcato cambio di stile in tutti i settori della mia vita e un nuovo scopo si affacciò nei miei pensieri come conseguenza della nuova alba che Dio mi aveva donato: fu letteralmente un nuovo inizio, proprio come se fossi nato in quel momento ...**

**Fu come se vedessi i colori per la prima volta: fino a quel momento avevo vissuto in un modo molto anomalo, una vita in bianco e nero (molto più nero che bianco!), senza colori, ... con l'unica sfumatura in grigio.**

**Da quel pomeriggio cominciai a notare i colori della vita, persino il colore delle foglie e dei fiori (nonostante io sia cresciuto praticamente in campagna!): ora evito il colore nero ... a causa del mio vissuto, ma lo accetto comunque.**

**Sì, cambiò realmente tutto e sono proprio vere le parole che si trovano in 1Cor 5.17**

***Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie son passate: ecco, son diventate nuove. - 2Co 5:17***

I primi giorni della mia Conversione imparai un canto che dice "tutto nuovo fa il Signore"!

Alleluia, tutto nuovo fa il Signor,  
la vecchia vita non c'è più.  
La mano Sua potente  
ti cambia interamente,  
Il tuo deserto fiorirà  
per l'opera che compirà  
Alleluia, tutto nuovo fa il Signor,  
La vecchia vita non c'è più.

Parole verissime che, oltre a trovare riscontro nella Bibbia, lo trovano in modo forte e chiaro nella mia vita: la ritraggono come se le avessi scritte io per descrivere cosa mi fosse accaduto, quasi fossero le parole di un mio canto.

A distanza di anni composi un canto che dice ripetutamente “e tutto cambiò”: cambiò così tanto che non mi riconosceva nessuno!

**Fui cacciato di casa per la mia Fede, fui chiamato pazzo e posseduto dal demonio: ma ero in buona compagnia perché lo avevano detto anche di Gesù e degli apostoli!**

Dunque, che importa quello che dice il mondo di te? Lasciati usare da Dio e vedrai le grandi cose che Dio fa anche con i piccoli come te e me!

**Sono convinto che la Conversione sia sempre un grande mosaico che si compone lentamente nel corso degli anni: “un lungo processo di avvicinamento al Signore” che si conclude in un momento ben preciso con <la nuova nascita>!**

Riporto un trafiletto stralciato dalla stesura della mia Conversione (che, ripeto, chiunque può trovare per intero sul sito [www.comunitacristianaevangelicalecco.com](http://www.comunitacristianaevangelicalecco.com)) ...

Analizzando la mia, scopro che ... si è trattato di **“un lungo percorso” cominciato quando ero ancora molto piccolo**, quando a malapena credevo coscientemente che esistesse Dio: **Tutto quello che si è verificato nella mia vita è servito ai fini della mia Conversione a Cristo!** Credo fermamente che Dio componga **un mosaico ai fini della salvezza di tutte le persone** anche se non tutti si Convertono e, quindi, per questo sono tutti inescusabili e condannabili!

1. **Sono nato in una famiglia di fede molto Cattolica (solo mio padre “rompeva la pratica”:** egli non andava quasi mai in Chiesa, credeva poco in Dio e molto nella materia!): quantunque si trattasse di una religione e, quindi, di una falsa pista, credo che sia stato sempre “uno strumento” di cui Dio si è servito per attirarmi a Sé! Sin da piccolo, andavo in una Chiesa Cattolica vicino casa (il “Convento”) e, quando non c’era nessuno, amavo moltissimo leggere i brani del Vangelo riportati in modo sparso nel Messale situato in modo permanente sul leggio allato dell’altare ... **Inoltre, mi fermavo molto spesso davanti alle statue dei “santi” e li fissavo intensamente negli occhi dicendo:**

***“vorrei tanto che un giorno anch’io fossi santo come voi, vivere vicino a Dio per servirlo come voi avete fatto”!***

I “santi” erano gli unici “personaggi” (pur se raffigurati su carta o su pietra) che guardavo negli occhi: ero molto timido e guardavo sempre per terra come se mi vergognassi di alzare lo sguardo.

**Del resto, con quale frase fui “toccato” il giorno della mia Conversione? Con una frase del Vangelo che parlava dei santi! (Giov 17.17)**

Certamente, Dio si è servito anche della Religione Cattolica per portarmi verso la Salvezza: credo fermamente che Dio si serva di tutto e di tutti per portare la gente alla salvezza in Cristo!

Dio può persino utilizzare satana per parlare alla gente del bisogno di Salvezza eterna!

2. **Sono nato e cresciuto in una famiglia dura, spietata: sono stato costretto a vivere una vita più dura di quanto sia immaginabile (sia durante la seconda infanzia sia durante l’adolescenza), ma penso che anche e soprattutto questo abbia avuto la sua importanza ai fini della mia Salvezza!**

**Spesso dicevo a me stesso:**

***<<ci sarà nel mondo un’altra famiglia così spietata, dove si commettano tante angherie, discriminazioni e ingiustizie?>>!***

Con una realtà così difficile, sono sempre stato costretto a cercare Dio al di là della stessa religione: l’ho fatto in modo personale migliaia di volte mentre a 6 anni raccoglievo pietre nel campo sotto il sole cocente, o lo dissodavo dalle erbacce, o raccoglievo olive con mani molto screpolate dal gelo, ... o andavo su e giù a piedi da un campo all’altro, o scendevo nella “fossa...” ... e/o con qualsiasi tipo di intemperie!

Lo facevo soprattutto quando mio padre sfogava su di me la sua ira per il semplice fatto che mia madre faceva in modo che mia sorella restasse sempre a casa e scansasse ogni tipo di lavoro: egli, che aveva avuto una vita più dura e spietata della mia, sfogava sempre e solo su di me tutta la sua rabbia, nonostante io fossi l'unico che lo soddisfacesse in tutto!

Succede ... che spesso paghi l'innocente.

Questa vita così dura mi servì moltissimo in appresso e mi serve molto persino tuttora!

**Migliaia di volte ho urlato con tutto il mio cuore a Dio dicendo:**

***“Dio, io so che ci sei e che un giorno farai qualcosa anche per me”!***

Quel giorno, infatti, giunse anche se in posti ed in modi del tutto inaspettati!

3. **Sono cresciuto in un paese a me molto ostile: la mentalità della gente, la sua cultura, le sue tradizioni, ecc. ... si aggiungevano automaticamente alle mie insoddisfazioni familiari, alle mie frustrazioni e mi hanno sempre stimolato ad emigrare!**

**Un'infinità di volte ho detto sin da piccolo:**

***“Me ne andrò! Me ne andrò da qui a costo di tutto: niente e nessuno mi fermerà!”***

Infatti, a 19 anni non ancora compiuti, appena conseguito il diploma, me ne andai e fu proprio nella città dove emigrai che conobbi la salvezza: come avrei fatto nel paese di nascita? Dio avrebbe sicuramente trovato il sistema anche lì, ma volle così!

4. **Molto più di tutti i miei coetanei, sin da piccolo passavo tanto tempo nella Chiesa Cattolica: volevo farmi sacerdote Cattolico, in linea con le aspirazioni di tutta la famiglia ...**

Quando chiedevo di avere il Vangelo e mi veniva negato ero costretto a rivolgermi direttamente a Dio: con tutte quelle negazioni e ricatti, però, la stessa Chiesa, se pure inconsciamente, mi spingeva a cercare Dio in modo del tutto personale ...

Ometto al riguardo molti particolari che per me sono importanti, ma che per discrezione verso la mia famiglia d'origine credo sia meglio tacere pubblicamente! ...

Migliaia di volte mi sono rivolto a Dio senza preghiere preconfezionate e con tutto il cuore: se il clero non mi fosse stato così tanto ostile, come avrei fatto?

5. **Persino le mie “esperienze” col club e lo spettacolo di Varietà mi sarebbero servite in seguito (alla fine degli anni settanta fondai il primo club dancing e il primo spettacolo pubblico della storia in quel piccolo centro contadino del profondo sud):** anche queste esperienze mi sono servite a capire l'organizzazione di tante cose che poi avrei realizzato “in primis” nel Servizio Cristiano a pieno tempo!

**Sicuramente molto diversa dal comune, la mia vita è un modello di cambiamento e di utilizzo nella mano di Dio.**

**Non credo che qualcuno avrebbe mai potuto immaginarlo.**

**Così scrivo ancora in quel documento che racconta più estesamente la mia Conversione:**

..... Andai in camera e mi sentivo molto strano: purtroppo, non sono mai riuscito a trovare le parole giuste (neppure ora!)

Per descrivere come mi sentivo (forse perché “i sentimenti” sono sempre stati “relativi” per me!) sin da quella sera e fino ad ora, dico ancora semplicemente che mi sentivo...

1. Leggero
2. Sicuro
3. Forte

Si tratta di tre brevi termini che ancora oggi mi paiono le parole “più consone” per descrivere quelle mie emozioni, quei miei sentimenti, il mio stato d'animo di quella sera!

Non riesco a capacitarmi del perchè quel colossale cambiamento dentro di me:

1. Ricordavo tutte le mie pene, ma non ne ero più angosciato!
2. Ricordavo il mio progetto del cruento suicidio, ma mi appariva come una cosa del tutto insensata! (<<Eppure, fino a poco fa mi sembrava la cosa più logica>> ... mi dicevo!)
3. Avvertivo una grande pace, una grande gioia e una grande forza!

4. Mi sentivo alleggerito di tutto come se non avessi alcun tipo di problema! Mi pareva di volare a braccia aperte!

5. La mia mente riascoltava le parole che avevo dette in preghiera e l'ultima frase di Giovanni ("**io so che ha funzionato!**") ...

La notte dormii molto poco: nella mia mente e nel mio cuore c'era come una dolce musica e le parole di una meravigliosa canzone eseguita in un luogo celestiale con innumerevoli violini.

Era come una specie di canzone melodiosa eseguita da mille voci in un luogo paradisiaco: ad occhi chiusi "mi vedevo felice" e "come un guerriero trionfante"!

La mattina mi alzai verso le 5,30 e alle 6.00 decisi di fare una passeggiata: non pensavo più al suicidio, non pensavo più ai miei problemi: solo una frase mi "martellava" continuamente in testa <<io so che ha funzionato>>!

**Pervaso da quella insolita pace e serenità, dicevo a me stesso:**

**<<se ha funzionato, come Giovanni dice, oggi dovrei trovare almeno un lavoro!  
E' vero che mi sento molto diverso dopo quella preghiera, ma se ha funzionato veramente, oggi dovrei trovare almeno un lavoro!>> (Non lavoravo da mesi e facevo letteralmente la fame abbandonato da tutti!)**

Non sapendo che cosa fare di preciso e continuando a chiedermi ancora cosa volesse dire quella frase, totalmente ignaro di quanto stava per accadere, mi fermai sul cancello del giardino condominiale, quando ...

□ **<<Domenico! Domenico!>>**

**Nella nebbia di quella mattina (una strana nebbia "fuori stagione") udii che una voce maschile mi chiamava dalla mia sinistra: era un amico del mio "amico"!**

□ **<<sei Domenico, vero?>>** Diceva a voce forte e chiara

□ **"Sì... e lei?"** Risposi

□ **"Sono un amico di Renzo: ... tre mesi fa ho saputo che cercavi un lavoro ...! Stai ancora cercando un lavoro?"** Riprese

□ **"Sì, più che mai!"** Risposi stupito

□ **"Allora vieni con me che ti mando subito a lavorare!"** Riprese ancora lui

□ **"Come?! Come fa lei a mandarmi a lavorare?"** Chiesi io

□ **"Vieni con me e vedrai!"** Ribattè tirando il guinzaglio del suo cane ...

Riportato in casa il suo cane, salimmo nella sua auto e andammo nel suo ufficio: egli era l'impiegato dell'ufficio di collocamento di Milano, proprio quello allo sportello che mandava la gente a lavorare!

Non aveva potuto fare niente per Renzo ... perchè aveva una famiglia numerosa ed era pensionato dalle poste italiane (un suo gravissimo errore!) ...

Di proposito volle andare in ufficio prima dell'orario di apertura: arrivammo in ufficio alle 7.15 (lo stesso custode ne fu stupito: era sempre arrivato alle 8,00!) ...

Cercò con molta pazienza il mio tesserino di lavoro depositato inutilmente in quell'ufficio da tanti mesi: si trovava circa duemila posizioni dietro al primo!

Estrasse il mio tesserino e lo mise davanti a tutti, poi mi guardò sorridente (con la soddisfazione di uno che ha fatto un'opera buona!) e mi disse:

**<<ecco qua: con la prima telefonata che giunge ti mando a lavorare>>!**

Alle 7.45 giunse una telefonata dalla grande ditta "Alemagna": cercavano 18 operai!

Alle 8,30 ero già assunto dall'Alemagna, dove lavorai fino alla partenza per il militare!

Si può immaginare come mi sentissi? Quelle sensazioni "strane" della sera prima si amplificarono così tanto che mi sembrava di non poggiare i piedi per terra mentre camminavo!

**Mi comunicarono che avrei fatto subito "il primo turno", dalle 6.00 alle 14.00: quel primo giorno mi "abbuonarono" due ore come "regalo di ingresso"! (lo che non sapevo cosa fosse un regalo!) ...**

**Durante quelle 6 ore di lavoro ero letteralmente "frastornato": a mezzogiorno avevo anche mangiato alla mensa della ditta! (lo che non mangiavo da giorni!) .....**

**Si trattava di un lavoro leggerissimo e "molto caldo" sulla "catena dei panettoni"! ... (Dopo tutto il freddo che avevo patito durante quel gelido inverno ...!)**

**Alle 14.00 terminai il mio primo giorno di lavoro "in piena regola" e ... andai subito in ufficio per chiedere un "primo acconto": degli altri dipendenti mi avevano detto, senza**

sapere niente di me, che se ne avessi avuto bisogno ... anche il primo giorno di lavoro mi avrebbero dato un acconto!

All'ufficio contabilità furono gentilissimi (quell'amico dell'ufficio di collocamento conosceva il contabile dell'Alemagna e gli aveva già telefonato per raccomandarsi di trattarmi bene!): mi diedero il primo acconto di lire 2.000 e mi avviai di corsa all'autobus ...!

Esplodevo letteralmente di gioia, ... mi chiedevo tante cose, ... ma facevo anche tante considerazioni:

1. Il giorno prima ero là vicino con il deciso progetto di suicidarmi in modo sicuro: l'Alemagna era vicina al piazzale Lotto: presi l'autobus sulla stessa linea del giorno precedente!
2. Quell'autobus su cui riuscii a salire con tanta fatica (che sulle prime avevo perduto) ora mi riportava a casa del mio amico con tutt'altra "cera"!
3. Cosa sarebbe accaduto se ... il giorno prima avessi preso l'autobus precedente a quello su cui salii e dove era Giovanni?
4. Come mai Giovanni si trovava proprio su quell'autobus?
5. Strano che quella persona non si era fatta trovare alla stazione per rilevare un ospite straniero!
6. Come mai Giovanni si era rivolto a me per quella informazione? Tanti avrebbero potuto capire cosa voleva..., ma paradossalmente nessuno ci era riuscito!
7. Come mai Giovanni aveva tanto insistito a farmi scendere dall'autobus fino a tirarmi giù di forza?
8. Come mai quell'amico di Renzo si era ricordato proprio quella mattina che cercavo lavoro? Mi aveva visto altre volte... e lo sapeva da tre mesi!
9. Come mai avevano chiamato proprio dall'Alemagna?
10. Come mai Giovanni aveva detto più volte <<io so che ha funzionato>>... come se sapesse già tutto?

Nella mia mente facevo un numero incalcolabile di riflessioni e di... connessioni: alla fine conclusi che Dio mi aveva messo alle strette e che, finalmente, era intervenuto per salvarmi!

Sull'autobus pensai molto al sogno fatto precedentemente ... ..!

Scesi alla stessa fermata del giorno prima e, senza passare da Renzo, andai direttamente alla casa che ospitava Giovanni...; suonai il campanello, arrivò Giovanni (la padrona di casa non c'era) e... gli parlai animatamente:

- "Giovanni! Lo sai che non avevo lavoro e oggi sono stato assunto da una grande ditta?"**
- "Ti avevo detto che "aveva funzionato": il Signor Gesù ti ha lavato con il Suo sangue e ti ha salvato! Adesso tu sei uno dei Santi di Gesù!"** Rispose
- "Sì, ma ora cosa devo fare?"** Chiesi
- "Ieri queste mie orecchie hanno sentito che tu facevi una promessa a Dio, ricordi? Ieri tu hai fatto un patto con Dio!"** Replicò
- "Sì, Gli ho detto che se Lui mi avesse salvato ... io Lo avrei servito! Sì, ma come? Cosa devo fare di preciso?"** Replicai ancora
- "Un momento, prego!"** Rispose allontanandosi dalla porta come uno che vuole prendere qualcosa da darti...

Andò in una stanza mentre io attesi sulla porta d'ingresso e tornò con un libro in mano:

- "Ecco: questa è la sacra Bibbia... e qui c'è quella frase che ti ho letto ieri!"** Ricordi?
- "Sì: Giovanni 17.17!"** Risposi
- "Bravo! Ecco: io ti do questa Bibbia, tu la leggi e poi farai quello che trovi scritto! E' molto semplice: solo in questo modo tu servirai il Signor Gesù!"** Replicò

Ringraziai e promisi che sarei tornato da lui anche il giorno dopo...

Scesi le scale "quattro a quattro": il cuore sembrava volesse fuoriuscire dal mio petto...

Il mio antico sogno si era avverato: avevo tra le mani la Sacra Bibbia...

Mentre tornavo a casa del mio "amico" Renzo (due scalinate affianco!) stringevo forte forte al petto quella Bibbia come se volessi farmela entrare nel cuore!

Arrivato a casa di Renzo, dissi che ero stato assunto dall'Alemagna: mi fecero "un piccolo festino", ma non vedevo l'ora di stare nel soggiorno tutto solo per leggere la Sacra Bibbia (restai ad abitare con loro fino alla partenza per il militare!)

Lessi la Bibbia ininterrottamente da quel momento (le ore 17.00!) fino alle 5 del mattino (12 ore senza sosta!): ero così affamato della Bibbia ... che non dormii affatto!

Dopo 20 giorni avevo già finito di leggere tutta la Bibbia e cominciai a rileggerla con più meticolosità e profondità...

Giovanni mi disse che sarei potuto andare per ascoltare una predicazione evangelica in un posto dove egli avrebbe predicato la domenica successiva: era a Nova Milanese, alle 17,00... (non mi era mai accaduto di pensare così tanto al numero 17: il giorno 17 mi ero convertito, alle ore 17, con Giov 17.17, ecc.!)

Ci andai senza scoraggiarmi affatto per la distanza e la complessità dei mezzi di trasporto pubblico che avrei dovuto "cambiare" per arrivarci: purtroppo, vi giunsi con 10 minuti di ritardo... perché il trenino era giunto con ritardo ed io non trovai subito la via molto periferica della sala di culto!

Appena vi giunsi, Giovanni stava già predicando: la sala era gremita ed egli era in piedi dietro ad un pulpito, una specie di tavolo...

Appena mi vide, sguainò il suo solito enorme sorriso e mi presentò baldanzosamente a tutti: potete immaginare la mia "vergogna" per il ritardo (ero anche oltremodo timido!) ... e mi "inabissai" immediatamente tra le panche piene di gente seduta, facendomi "piccolo piccolo"!

Non ricordo nulla di cosa parlasse perché fui totalmente assorbito dall'ambiente: tutto era così strano e diverso in quella sala...

Non c'erano immagini, né statue, né altare, né prete, né chierici: solo dei quadri con delle frasi bibliche e, su una mensola, tante Bibbie: fui letteralmente abbagliato dal fatto che ogni persona avesse la Sacra Bibbia in mano e tutti verificavano ogni cosa che Giovanni predicava!

Non avevo mai visto nulla di simile: mentre la predica andava avanti, io osservavo "di soppiatto" ogni presente... e ne restavo "toccato", affascinato per l'attenzione, la compostezza... e l'abile meticolosità con cui si cercava ogni cosa nella Bibbia!

A fine riunione fui presentato praticamente a tutti, uno ad uno: fui "accolto" come se mi conoscessero da sempre, con calore e gioia, (mi accorsi che Giovanni aveva parlato già di me a tutti!) ... e una famiglia (P S) mi invitò a pranzare con loro la domenica successiva.....!

Tornando a casa, mille pensieri affollarono la mia mente, ma, quantunque fossi sconcertato dalla mancanza di qualsiasi oggetto religioso in quella sala, ero totalmente affascinato dal fatto che ogni persona avesse la Bibbia in mano!

Tutta la settimana continuai a nutrirmi della Bibbia come se si trattasse del mio ossigeno, della mia acqua, del mio cibo: quando la domenica successiva tornai a Nova Milanese mi trovavo già al libro del profeta Malachia!

Questa volta giunsi con un'ora di anticipo (il ritardo della prima volta era stato dovuto solo alla mancanza di "coincidenze vettoriali e ritardi dei mezzi di trasporto": non accadrà mai più!): cercai subito la casa dove ero stato invitato a pranzo...

Alle 10,20 (con dieci minuti di anticipo) ero già seduto nella sala di culto assieme a P in attesa dell'adunanza di adorazione: il mio cuore era in forte sussulto per tutta la gioia che vedevo nei visi della gente che arrivava e ...

Dopo diversi canti bellissimi e diverse preghiere molto toccanti (non avevo mai sentito cantare e pregare così bene nelle chiese cattoliche: le preghiere erano tutte estemporanee, simili a quella che avevo fatto quando mi ero "Convertito"!), venne il momento della celebrazione con "i simboli"!

Fui letteralmente commosso nel vedere che <si faceva proprio nello stesso modo di Gesù durante l'ultima cena>...

Il fratello che distribuiva il pane e il vino, però, giunto a me... mi saltò (passò avanti): ne restai fortemente rattristato, ma P mi assicurò che ne avremmo riparlato a fine riunione!

Un secondo dopo la chiusura dell'incontro, chiesi:

*"P, perché a me non sono stati dati gli elementi della comunione?"*

*“Beh, prima di tutto non si tratta degli elementi della comunione, ma dei simboli della cena del Signore, ... e poi tu non puoi ancora prenderli... perchè non sei stato battezzato!”* Rispose lui con molto tatto e determinazione!

☐ *“Certo che sì! Certo che sono stato battezzato!”* Risposi immediatamente!

*“Come?! Sei stato già battezzato?”* Riprese lui

☐ *“Sì, certo!”* Risposi

*“Dove e quando sei stato battezzato?”* Riprese P

☐ *“Quando ero piccolo e nel paese dove sono nato, nella parrocchia principale del paese di nascita!”* Risposi

*“Ah, ho capito! Vedi, caro Domenico, per prendere i simboli bisogna essere battezzati da adulti e per immersione: vedrai che tra poco lo leggerai nella Sacra Bibbia!”* Risposi

☐ *“Ah, sì? ... e allora battezzatemi oggi stesso, così domenica prossima potrò prenderli insieme a voi!”* Risposi deciso

*“E bravo! Non possiamo battezzarti subito..., perché dobbiamo prima verificare se ti sei Convertito veramente!”* Replicò lui

Proposi di andare in settimana, ma disse ugualmente che era ancora troppo presto per il Battesimo!

☐ *“Certo che sono Convertito veramente, dovete credermi: io sono un vostro fratello!”* Continuavo a dire..., ma non bastava!

Il “batti e ribatti” andò avanti per un po’: io insistevo a voler essere Battezzato subito!

Dopo circa 15 minuti P riferì tutte queste cose ad un altro Credente del posto (M d C) e questi chiamò ancora un altro fratello (O T): questi mi dissero che, dal momento che mi professavo un Convertito autentico, avrei potuto frequentare delle adunanze a Milano, vicino alla casa dove abitavo!

Per me fu una scoperta eccezionale: sapere che c’erano delle persone simili anche dove abitavo e che avrei potuto partecipare a delle adunanze simili anche più spesso (mi dissero che a Baggio ne facevano anche di giovedì e di sabato!) e questo mi riempiva il cuore di gioia! La sera stessa andai a visitare la persona che aveva ospitato Giovanni e che, mi dissero, era della stessa Fede (io non avevo fatto alcun collegamento alla Fede!): raccontai loro ogni cosa, ma li vedevo molto titubanti e increduli ... anche se molto gioiosi per quello che raccontavo.

Giovanni aveva già raccontato loro di me e della Bibbia che mi aveva dato, ma non gli avevano dato troppo “peso”!

Ci mettemmo d’accordo per il giovedì: essi avevano un’auto e mi avrebbero portato volentieri all’adunanza con loro (l’adunanza infrasettimanale era alle 21.00)!

) *“Fatti trovare in quel posto auto del parcheggio alle 08,45 e andremo assieme”.* Mi disse S D’A indicandomi il punto preciso dalla finestra.

) *“Senz’altro”.* Risposi subito!

Per quanto mi riguarda, io leggevo la Bibbia giorno e notte: ora che giunse il giovedì sera ero già giunto al libro degli Ebrei!

Scesi sotto la loro scalinata ben 15 minuti prima dell’appuntamento (alle 20,30), ma non scesero: fu per me una delusione tremenda, perché non sapevo l’indirizzo della sala e passai la notte con una grandissima amarezza!

Arrivarono molto tardi (le 22,30): mi dissero che avevano fatto delle spese ed era loro sfuggito dalla mente che io li avrei aspettati per andare con loro in sala.

La verità era (me lo confessarono qualche giorno dopo) che ancora non mi credevano: non mi prendevano molto sul serio, evidentemente non ispiravo loro molta fiducia!!!

D’altra parte, Conversioni come la mia non accadono affatto di frequente! ... (Mi confortava che una cosa simile era anche accaduta a Saulo da Tarso!)

Fattomi dare l’indirizzo preciso della sala e l’orario delle riunioni, la domenica mattina vi andai da solo: essi ne restarono molto meravigliati e assai stupiti! (!)...

Avevo già imparato alcuni inni e “si sentiva” (avevo la voce impostata liricamente, potente e vellutata per delle lezioni di canto che avevo fatto per un’audizione alla Scala): la mia presenza rattivò moltissimo il “piccolo gregge”!

La prima volta, in quella saletta vi erano poche persone (8 adulti e 3 bambini: tutti parenti) ... e io: di lì a poco arriveranno altre due famiglie con figli.

Si trattava di quattro coppie sposate: quattro fratelli di sangue!) E, alla fine della riunione, mi circondarono per presentarsi: scoprii che tutti sapevano di me...

In questa sala cantavano molto male, ma tutti si mostrarono felici del mio "arrivo" e mi chiedevano:

*"Ma come ti senti? Come ti senti? Raccontaci come ti senti!"* (Questa espressione mi resta oggi ancora molto antipatica!)

*"Vedete, mi sento leggero, sicuro e forte!"* Ribattevo deciso, ma anche sconcertato per il fatto che continuavano a chiedermelo ... come se non mi credessero ancora!

*"... Ma tu sei veramente sicuro che ti sei Convertito?"* Mi continuavano a ripetere anche nei giorni successivi! Mi continuavano a dire e lo fecero per circa un mese! (Da quella mattina, infatti, li andavo a trovare tutti a casa con una buona frequenza!)

*"Ne sono certissimo e vorrei essere battezzato!"* Rispondevo

*"Aspettiamo ancora qualche tempo!"* Mi dicevano!

*"Sì, ma a che scopo aspettare?"* Replicavo io

*"Arriveranno delle prove e tu le dovrai superare!"* Dicevano

Era l'inizio di giugno ed essi non sapevano cosa stava per accadere... e cosa li attendeva (!): quel piccolo gruppo si moltiplicherà e uscirà dal suo "guscio"!

A settembre si aggiunsero già altre due famiglie ...

Ogni sera mi recavo alle riunioni di studio biblico: quando non c'erano a Baggio, andavo nelle altre sale di Milano e dintorni!

**Dopo un mese dalla mia Conversione (alla metà di giugno) ero già "al secondo giro di lettura" della Bibbia e, in seguito alla ricerca di una referenza, lessi con attenzione At 4.19:**

*<<ma Pietro e Giovanni, rispondendo, dissero loro: giudicate voi se è giusto nel cospetto di Dio, di ubbidire a voi anzi che a Dio.>> Atti 4:19*

Mi fermai a riflettere molto su quelle parole: la mia mente andava al Cattolicesimo, dove tutto quello che si faceva dentro e fuori dalla chiesa era diverso da quanto leggevo nella Bibbia: in molte cose il Cattolicesimo era apertamente condannato e maledetto da Dio!

Un parallelo di At 4.19 mi portò ad At 5.29:

*<<ma Pietro e gli altri apostoli, rispondendo, dissero: bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini.>> At5:29*

**Era di sera (alle ore 17.00: ancora il famoso 17!): io misi il dito su quella pagina e chiusi la Bibbia pensando e pregando...**

Infine, dopo alcuni minuti, dissi a me stesso:

*<<non posso più essere Cattolico per molti motivi:*

- le cose che fanno i cattolici sono quasi tutte in contrasto con la Bibbia
- il Cattolicesimo non mi ha aiutato a conoscere personalmente Dio
- i cattolici vivono quasi tutti una vita anti biblica e piena di compromessi
- nemmeno i migliori cattolici mi hanno mai saputo dare tanto affetto e cibo spirituale
- persino i più alti esponenti del clero cattolico trasgrediscono la Bibbia e continuano ad ubbidire agli uomini venuti prima di loro, o al papa!
- ora che ho conosciuto Dio, non posso più ubbidire agli uomini: seguirò la Bibbia!
- dal momento che nel Cattolicesimo non si segue la Bibbia, ma si segue nella chiesa evangelica, da oggi io sarò membro effettivo e definitivo solo della chiesa evangelica!

Quel giorno, e solo quel giorno, io divenni membro della chiesa evangelica: fino a quel giorno mi ero ancora professato di fede Cristiana e basta (forse questo confondeva e rendeva titubanti gli altri Credenti della chiesa)!

**Fu la sacra Bibbia a convincermi che <<bisogna ubbidire a Dio>>!**

Arrivò l'estate, frequentai delle tende evangelistiche, diedi molte volte la mia testimonianza ovunque: proprio il mio "amico" Renzo fu una grande delusione e prova per me ...!

Egli iniziò a frequentare con me la stessa sala di culto evangelico, ... ma diceva a tutti che io ero troppo esagerato ... e non mi ero Convertito veramente! ...



Il 2 ottobre partii per il militare e in gennaio, durante una licenza, i miei genitori mi cacciarono fuori di casa, disconoscendomi a motivo del Vangelo: i miei zii del clero li avevano convinti che così facendo io mi sarei pentito e sarei tornato ad essere Cattolico (alcuni anni dopo trovai persino una lettera con cui la mia zia suora lo scriveva a mia madre, sua sorella!)! Fui battezzato per immersione solo nel maggio successivo (13.05.1973!): prima non era stato possibile a motivo del militare!

Dal giorno della mia conversione sono passati diversi decenni: non tutto è stato colorato di "rosa", non è stato tutto "rose e fiori"!

**Mi sono punto con molte spine, ho subito la furia di molti tornado: una lunga lista di terribili tempeste mia spesso afflitto e demoralizzato, ma sono qui a scrivere "gloria a Dio, alleluia"!!**

Ho incontrato anch'io "sabati e domeniche", tempeste e bonacce, inverno ed estate, bianco e nero...

Talvolta persino le persone con la mia stessa Fede e della stessa chiesa mi hanno fortemente "bastonato e deluso, persino crocifisso": ci sono state delle situazioni in cui ho dovuto gridare letteralmente a Dio per il dolore e per l'angoscia! ...

La mia vita cristiana non è stata certamente di "livello ideale" e almeno in due casi sono stato spiritualmente mediocre: **ho anch'io "le mie ferite da leccare" e non mi valuto sufficiente!**

Posso ben dire, però, che in tutto questo non sono mai stato solo: nella gioia e nel dolore, in ricchezza e povertà, nella tempesta e nella bonaccia... Dio è stato sempre con me, dentro di me!

Dio non mi ha mai lasciato solo a combattere le battaglie della vita, mai sono stato tradito da Lui: molti mi hanno tremendamente deluso con eclatanti insolenze e oltraggi, ma Lui no!

**Dio è sempre stato fedele a quel patto fatto in ginocchio davanti ad un divano: talvolta io sono venuto miseramente meno, ma Lui mai!**

La Bibbia dice che <Dio resta fedele perchè non può rinnegare Sè stesso> (2Tim 2.13) e di questo posso testimoniare con tutte le mie forze, avendolo sperimentato pienamente...

Molte volte ho dovuto correre da Lui per le ferite che mi ero procurate o per quelle ricevute da altri! Lui è sempre stato pronto a curarmi e consolarmi: mai una volta L'ho trovato disinteressato a me: uno dei canti che ho composto dice *"non è mai troppo occupato anche se cura tutto il mondo...!"*

Prima di conoscere Dio ero molto solo e angosciato fino alla più profonda depressione, fino al suicidio: dal giorno della mia <nuova nascita> ho sempre avuto in Dio il mio rifugio, il mio vero amico, la mia vera forza, la mia vera luce e pace...

Anche dopo la mia Conversione, i miei problemi non si sono mai risolti come per "incanto", come per il tocco di "una bacchetta magica": ho dovuto anch'io provare la fatica, l'angoscia, il dolore, ecc., ma sempre, sempre, sempre Dio mi ha portato avanti in trionfo!

Attorno a me, molti hanno vacillato e sono caduti per non rialzarsi più, ma Dio è stato la mia forte difesa ed ha saputo portarmi avanti brillantemente!

Nelle mie più grandi difficoltà Egli era sempre accanto a me per dirmi:

**<coraggio, lo sono con te e presto farai gran festa!>...!**

Talvolta sono passato per lunghi tunnel oscuri durante i quali sembrava che il buio potesse prendere definitivamente il sopravvento, ma mai sono stato definitivamente intrappolato e attanagliato <al di là delle mie forze>!

Molti mi hanno attaccato, i miei nemici sono tanti e molto potenti, ma mai hanno potuto atterrarmi del tutto: la mia vera forza è nel Signore e con Lui ho potuto fare delle prodezze innumerevoli (Lui le ha fatte per me!)

Man mano che passavano gli anni ho sperimentato sempre più il Suo Amore e la Sua Grazia, la Sua amicizia e il Suo ristoro: spesso mi sono detto ...

**"chi ho io dalla mia parte all'infuori di Lui"?**

Nessuno ha saputo darmi quanto e come Lui, nessuno potrebbe mai aiutarmi e sostenermi come Lui e quanto Lui: la mia vita intera dipende solo da Lui, sia sulla terra fino alla morte e sia nel cielo per l'eternità!

Tutte le mie forze, il mio coraggio e la mia stessa Fede potrebbero venire meno, ma so per certo che Egli sarà sempre per me, attorno a me, dentro di me ... come uno scudo ed un baluardo.

No! Senza Dio io non sarei niente e nessuno; senza Dio non avrei forze, gioie e vita; senza Dio mi perderei come tutti nel mondo: la mia vita terrena e tutta la mia eternità dipendono esclusivamente da Lui!

Egli è la mia salvezza e continuerò a sperare in Lui nonostante tutto e tutti: anche se il mondo e la vita stessa dovessero mancare, Dio sarà ancora con me per sostenermi...

**Sì! Anelo a Dio più dell'aria stessa che respiro, più che all'acqua, del cibo e della vita stessa: è Dio la mia vita e senza di Lui non esisterei affatto!**

**Queste sono anche le parole di un mio canto.**

**Dio, il mio Dio è in cielo che m'aspetta e sulla terra io non desidero che stare con Lui: nelle tempeste e nelle bonacce io non desidero altro che stare con Lui perchè da Lui traggio la mia vita e la mia salvezza ... come l'erba dalla terra, come l'ape dal fiore!**

Ho sperimentato cosa voglia dire vivere senza Dio nel mondo e cosa significhi averlo nel cuore: solo se impazzissi potrei rinnegarlo, ma anche così Egli non rinnegherebbe il Suo patto poichè le Sue promesse non vengono mai meno! (Rom 8)

Chiunque tu sia che leggi, affida la tua vita a Cristo: Egli ti porterà a fare la pace con Dio e vivrai veramente felice!

La vita continuerebbe a darti gioie e dolori, ma Dio saprebbe sempre portarti avanti in modo brillante: una vita esuberante ti aspetta e sarà tua se solo farai un patto con Dio!

Il diavolo non vuole che tu realizzi la pace con il tuo Creatore, il diavolo fa di tutto per distrarti e depistarti: egli vuole portarti con lui in un luogo di tormento eterno!

Affida la tua vita a Cristo, prendi la decisione di ubbidire alla Sua parola: Dio è pronto a benedire chiunque sia pronto ad ubbidire a Lui solo!

Non permettere che il dubbio, gli amici, i conoscenti, i piaceri del peccato, i vizi, le passioni ... ed altro del genere ti tenga lontano da Dio: fino a quando Dio sarà escluso dai programmi della tua vita, dalla tua esistenza, tu non puoi realizzarti pienamente e sarai sempre deluso, insoddisfatto e frustrato.

**Metti Dio al primo posto della tua vita e vedrai miracoli senza numero!**

A volte avrai l'impressione di "cavartela anche da solo" (come dice uno dei miei fratelli naturali), ma presto ti accorgerai che si trattava solo di una misera illusione!

Tutte le conquiste senza Dio si manifestano illusorie e molto effimere: solo con Dio quello che abbiamo diventa pieno ed eterno!

Non sprecare la tua esistenza, non andartene dietro al mondo e alle sue illusioni: affida la tua vita al Signore e non te ne pentirai mai!

Dio ha saputo sempre darmi il massimo: una moglie che fosse il massimo possibile per me, delle figlie che fossero il massimo possibile per me, una casa che fosse il massimo possibile per me, ecc.!

Prima di conoscere Dio non sapevo cosa significasse <giubilare>: con Lui lo sperimento tutti i giorni ... e nemmeno la morte potrebbe impedirmelo!

**Ad esempio, sono stato in ospedale ovunque e molte volte, talvolta anche in serio pericolo di vita!**

**E sai qual è la prima cosa che ho fatto appena mi hanno sistemato in camera?**

**-Ho lodato Dio che aveva voluto portarmi là o aveva permesso che io fossi là!**

**Loda Dio per i Suoi piani a prescindere da quello che ti accade e Dio si metterà dalla tua parte portandoti in trionfo!**

La mia vita con Dio è un'interminabile meravigliosa avventura e anche la mia eternità nel cielo con Lui lo sarà!

La maggior parte della gente langue affranta sotto il peso delle proprie angosce; tutta la gente, schiava del peccato che si manifesta con vizi e passioni, con varie disubbidienze alla perfetta legge di Dio, ... è alla ricerca di pace e di certezze che diano un senso ed uno scopo a questa esistenza terrena: Dio è l'unico che possa colmare questo vuoto!

**Da solo vieni cavalcato dalla vita, ma con Dio la cavalchi come trionfatore.**

Ve lo dice uno che come uomo si considera inferiore a chiunque legga, ma che in Dio ha trovato la vera vita: io ho sperimentato queste cose, non l'ho imparato a memoria in qualche posto dove "lavano i cervelli" o da qualche libro religioso!

Ovviamente, la Fede in Dio funziona solo se si vive il Vangelo, se si mette in pratica e se funziona con me lo farebbe anche con te: se ce l'ho fatta io ce la faresti anche tu!

Come Dio ha avuto pietà di me, vuole averla anche di te: come ha preso la mia mano per condurmi, lo vuole fare anche per te!

Ti resta solo di fare un patto con Dio allo stesso modo di come feci io, prendere la decisione di ubbidire solo a Dio: Egli è pronto a benedire anche te!

Non so se tu lo credi o no, ma non importa: chiunque tu sia, qualunque sia stata la tua vita fino ad ora, ... se fai questo patto con Dio, la tua vita cambierà di sicuro.

Devi farlo con tutto il cuore e con la ferma intenzione di ubbidire solo a Dio tramite la Bibbia e fino alla morte, qualunque cosa possa accadere...

Se farai una cosa del genere vedrai la tua vita cambiare ogni giorno di più: i tuoi occhi vedranno il mondo e l'esistenza in modo diverso: tutto sarà realmente e profondamente diverso! Giov 11.40

Se ti Converti a Dio, tutto sarà veramente nuovo per te: non sarà sempre "rose e fiori", ma sarà nuovo e in compagnia di Gesù, affianco a Lui sotto il Suo giogo!

Cosa fare in concreto? – Non è difficile:

1. Devi credere che Dio c'è e ti ama
2. Devi credere che Gesù Cristo è Dio (lo è da sempre: Giov 1.1) e diede la Sua vita al posto tuo sulla croce: morì proprio a causa dei tuoi peccati
3. Devi credere che Dio ti vuole salvare come dice la Sua parola: ti salva per un atto di grazia, mediante la sola Fede, perché tu non lo meriti e non puoi comprare la Sua salvezza in alcun modo. Successivamente dovrai fare delle opere, quelle che Dio ha preparato per te, ma solo per dimostrare la tua Fede e non per salvarti con esse!
4. Devi chiedergli perdono dei tuoi peccati, pentito e dispiaciuto con tutto il cuore per averli commessi
5. Devi impegnarti ad ubbidire solo alla Sua parola, mettendo da parte ogni altro concetto e sistema religioso

Se farai queste cose con tutto il tuo cuore, presto dirai anche tu la stessa cosa che mi diceva quel Giovanni: *<io so che ha funzionato>!* Giov 9.25

Se cerchi la mia monografia sul sito troverai anche le parole di quella mia preghiera, ma sappi che *<la cosa non funziona>* se pensi che basti ripetere meccanicamente quelle parole: il risultato miracoloso, che cambia la tua esistenza per tutta l'eternità, dipende esclusivamente dalla tua Fede, dalla decisione del tuo cuore, dal tuo impegno di schierarti per Cristo...

Una preghiera tecnica, meccanica e religiosa non servirebbe assolutamente a niente: non si deve trattare di una decisione emotiva, ma deve essere una reale decisione di ubbidire veramente, concretamente, a Dio solo secondo la Sua parola, secondo come è scritto nella Sacra Bibbia: senza la convinzione di ubbidire solo a Dio ... non funzionerebbe mai!

Gesù Cristo stesso e gli apostoli parlarono di *<Ravvedimento>* e di *<Conversione>*:

- *Matteo 3:2 "ravvedetevi, poiché il regno de' cieli è vicino."*
- *Matteo 4:17 "da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: ravvedetevi, perché il regno de' cieli è vicino."*
- *Marco 1:15 "il tempo è compiuto e il regno di dio è vicino; ravvedetevi e credete all'evangelo."*
- *Atti 2:38 "e Pietro a loro: ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per la remissione de' vostri peccati, e voi riceverete il dono dello spirito santo."*
- *Atti 3:19 "Ravvedetevi dunque e Convertitevi, onde i vostri peccati siano cancellati."*

L'apostolo Paolo disse che questo deve essere fatto esclusivamente con vera fede e con tutto il cuore: in seguito deve anche essere testimoniato con la propria bocca:

- *Romani 10:9 "perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come signore, e avrai creduto col cuore che dio l'ha risuscitato dai morti, sarai salvato;"*
- *Atti 11:23 "ed esso, giunto là e veduta la grazia di Dio, si rallegrò, e li esortò tutti ad attenersi al Signore con fermo proponimento di cuore,"*

- *Romani 1:21 "ond'è che essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto iddio, non l'hanno glorificato come dio, né l'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti, e l'insensato loro cuore s'è ottenebrato."*
- *Romani 2:5 "tu invece, seguendo la tua durezza e il tuo cuore impenitente, t'accumuli un tesoro d'ira, per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio di Dio."*
- *Romani 10:9 "perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore, e avrai creduto col cuore che dio l'ha risuscitato dai morti, sarai salvato;"*
- *Romani 10:10 "infatti col cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per esser salvati."*

Deve essere una preghiera di Fede, una decisione del cuore: devi decidere di cambiare la tua vita a costo di tutto pur di piacere solo al Signore! Bisogna che tu cambi il tuo stile di vita.

 **Se sei alla ricerca di Dio, della Sua pace e del Suo Amore;**

 **Se sei stanco di una vita fatta di sconfitte e di frustrazioni;**

 **Se sei nauseato di una vita mediocre dove non splende quasi mai il sole e tutto si manifesta col colore nero, tutt'al più grigio;**

 **Se vuoi realizzare una vita radiosa che vale la pena di essere vissuta,**

**Allora hai bisogno di Dio: Egli è l'unico che può dartela!**

**Ti riporto ancora la < sostanza > della preghiera che feci io, ma sottolineo che deve trattarsi della Fede e del cuore, col fermo proposito di ubbidire solo a Dio fino alla morte: per il resto potrai sempre contattarmi ...**

***"Signore, Tu sei veramente qui, Tu sai tutto di me ed io Ti credo con tutto il cuore.***

***Credo che Gesù è Dio e che morì al posto mio sulla croce, per pagare tutti i miei peccati!***

***Ti chiedo perdono per tutti i miei peccati e ti supplico di salvare la mia vita: se Tu non mi salvi oggi io sono perduto!***

***Lavami con il sangue di Gesù!***

***Salvami ed io Ti servirò: io mi impegno di ubbidire solo alla Tua parola; faccio questo patto con Te e lo voglio mantenere fino alla fine!***

***Voglio cambiare la mia vita: salvami e cambiami nel Nome di Gesù"***

**Prega così con tutto il tuo cuore e raccogli tutta la tua fede: Dio ti ascolterà!**

**Scrivimi e ti aiuterò nel nome di Gesù Cristo per la tua salvezza e la gloria di Dio!**

- **At 16:34 "e menatili su in casa sua, apparecchiò loro la tavola, e giubilava con tutta la sua casa, perché aveva creduto in Dio."**
- **Luca 8:39 "torna a casa tua, e racconta le grandi cose che iddio ha fatte per te. Ed egli se ne andò per tutta la città, proclamando quanto grandi cose Gesù aveva fatte per lui."**
- **Giovanni 3:16 "poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito figliuolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna."**
- **Giovanni 3:36 "chi crede nel Figliuolo ha vita eterna; ma chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui."**

A distanza di tanti decenni dal giorno della mia Conversione a Cristo, riflettendo su tutto l'accaduto, posso ben dire che la mia vita è molto diversa da quella di chi vive senza Dio...

**Il Signore ha portato nella mia esistenza ogni cosa che l'essere umano desidera: amore, gioia, pace, felicità, amicizia, luce, rifugio, ristoro, ecc.: una Vita esuberante (Vita con la iniziale maiuscola: vita esuberante, abbondante)!**

Tutte le persone che ho conosciuto mi hanno detto che cercavano disperatamente queste cose: in effetti tutti le desiderano, ma pochissimi le trovano...

Molta gente finisce per convincersi che queste cose non esistano, che non si possano realizzare: ma lo dicono solo perché loro non le trovano mai!

**Il fatto che tu non trovi una cosa, però, non significa che quella cosa non esista!**

- *<La felicità non esiste!>* Mi urlò Anna Maria, una collega di lavoro delle Poste!
- *<Io sono felice ... e tu non hai il diritto di affermare una cosa del genere solo perché non sei felice e non riesci mai ad esserlo!>* Le risposi deciso!

- <E dove l'avresti trovata questa tua felicità?> Replicò lei burlescamente con aria di satira e di sarcasmo!
- <L'ho trovata in Dio e l'ho avuta in dono: anche tu puoi averla se smetti di cercarla altrove e ti rivolgi a Dio con tutto il tuo cuore impegnandoti a seguirlo>! Ribattei.

**La gente cerca dove non può trovare!**

- ✓ **se cerchi il pane, vai al panificio!**
- ✓ **se cerchi le mele, vai dal fruttivendolo!**
- ✓ **se cerchi i pantaloni, vai alla boutique!**
- ✓ **Ecc.!**

**Ogni cosa va cercata dove la si può trovare: cercarla dove non c'è ... non è intelligente. Non si cercano mele su un albero di fichi, non si cerca pace in mezzo ad un campo di battaglia mentre si combatte: sarebbe stupido cercare le cose dove non ci sono!**

**Amore, gioia, pace, felicità, amicizia, luce, rifugio, ristoro, ecc. ... Vera vita: sono solo in Dio e chi le vuole veramente deve smettere di cercarle inutilmente altrove, dove non ci sono e dove sono sostituite da panacee e chimere dietro la schiavitù di vizi e passioni!**

**“Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo”.**

**Mat 11:28**

A volte sembra di trovare gioia altrove, ma si tratta di una gioia effimera, illusoria e ingannatrice!

- <io trovo gioia in discoteca>, mi disse una ragazza.
- <ah, sì? E quanto ti costa? E, soprattutto, quanto dura?> Replicaio io!

Siamo liberi di tutto, anche di illuderci! Il mondo è pieno di illusi che poi piangono e si deprimono per le successive delusioni!

Tu sei libero anche di andare all'inferno!

Dopo la mia conversione a Cristo, avendo sperimentato quello che non avevo mai trovato altrove, mi inserii in una chiesa evangelica locale e fui sempre coinvolto in ogni attività.

Il mio obiettivo primario era sempre di glorificare il Signore e l'ho sempre perseguito con tutte le mie forze: non esiste uno scopo più nobile che portare la gente a Cristo, servire Dio!

**Servire Dio: quale onore!**

**E quale privilegio collaborare con Lui!**

**E che grande responsabilità che diventa il nuovo scopo della vita!**

Oltre alla sua salvezza eterna, alla meravigliosa certezza di vivere nel Suo paradiso con Lui per tutta l'eternità, Dio mi diede un lavoro, una casa, una moglie, due meravigliose figlie e tanto altro ancora!

Dopo alcuni anni di vita Cristiana (durante i quali, oltre a predicare il Vangelo, feci l'operaio, il gioielliere e l'impiegato) il Signore volle affidarci l'incarico di collaborare con Dio per fondare e formare chiese locali: era il 1983!

Con il sostegno spirituale e finanziario di 10 chiese evangeliche locali della Lombardia, lasciato il lavoro da impiegato postale, ci trasferimmo con tutta la famiglia a Lanciano (Ch) come missionari a tempo pieno: dal 1984 al 1995 servimmo il Signore a pieno tempo sia per la fondazione e formazione della chiesa locale in Lanciano, sia per l'opera evangelica in diverse località nell'Italia peninsulare, sia in diverse località Svizzere e sia in Albania!

Nel 1995 tornammo a Milano (secondo programmi prestabiliti) e ci lasciammo alle spalle un primo grande ciclo di lavoro spirituale: dopo due anni di intensa attività nelle chiese del Milanese, in Croazia, in Bosnia, in Serbia, in Slovenia e in Valtellina, guidati dal Signore ci spostammo con tutta la famiglia a Valmadrera (Lc)!

Dal 1995 siamo stati attivi spiritualmente e socialmente sia a Valmadrera (dove non esisteva alcuna chiesa evangelica (poi la chiesa si sposterà a Lecco): abbiamo evangelizzato in tutta la Valtellina e in Valsassina, sia in alcune località della provincia di Milano, sia in molte località dell'Italia peninsulare, sia nella Brianza e sia in Svizzera!

Sono veramente tantissime le cose che siamo chiamati a fare come famiglia evangelica e sono anche molte le difficoltà di tutti i generi che incontriamo in tutti i campi, ma il Signore ci è vicino e sempre ci porta in trionfo: non esiste una vita più brillante e più esuberante di quella che serve il Signore!

Una persona può avere molti scopi nella vita, molta gente vive senza scopo una vita che non ha senso: io vivo per Gesù Cristo, per Colui che morì al posto mio sulla croce del Golgota; Colui che diede la vita per me è degno di riceverla da me: Lui morì per me ed io vivo per Lui! Che senso ha vivere senza Dio, in mezzo a difficoltà ed ingiustizie, e col futuro destino nell'inferno, nel tormento eterno?

La vita terrena ed eterna perde ogni scopo senza Dio ed è totalmente sciupata, sprecata nel vero senso della parola!

**Dai un senso e uno scopo alla tua vita: decidi di servire Cristo, di ubbidirlo solo in base alla Bibbia ed egli ti inonderà di amore, pace e di felicità al punto che vorrai condividere con gli altri tali e tante meraviglie!**

**Un evangelico girava per le strade di una grande città del Nord Italia con un cartello a sandwich scritto su ambedue le parti:**

- leggendo la scritta sul davanti *<io sono pazzo per Cristo!>*, la gente lo scherniva e rideva compiangendolo...
- poi, leggendo la scritta sul retro *<e tu per chi sei pazzo?>* ... tutti si ammutolivano e, diventando molto seri, ne elogiavano il coraggio!

**Tutti siamo pazzi per qualcosa o per qualcuno, anche tu: la soluzione è venire fuori dalla pazzia dell'inferno e rifugiarsi in Gesù Cristo!**

**In questo spaventevole deserto terreno Cristo è l'unica vera oasi!**

**Il Signore ti benedica!**

**Come ho detto, quando mi Convertii (o meglio, "quando il Signore mi Convertì... e mi Convertì quando Lo invocai) non fui creduto subito da nessuno: era accaduto tutto in modo molto insolito e veloce... Infatti:**

- ✓ Non avevo ascoltato mai una predicazione
- ✓ Non la ascoltai neppure quel giorno
- ✓ Non avevo mai conosciuto quell'uomo anziano che mi invitava a pregare con lui
- ✓ Non avevo mai frequentato una sala di culto evangelico
- ✓ Non avevo mai conosciuto evangelici

Tutto era accaduto molto velocemente e molto insolitamente –in modo inusuale-:

**un incontro "last minut" sul pulman (la linea 49 di Milano -quel tempo era la n° 106-, alla prima fermata dopo il capolinea di Piazzale Lotto), un invito a pregare, due strane domande su Giovanni 17.17 -tra l'altro quell'uomo si chiamava Giovanni, mi fece leggere Giov 17.17, eravamo al giorno 17 e alle ore 17-, due strane risposte per me incomprensibili -sempre "*perché hanno crocifisso Gesù Cristo*" - e poi la preghiera...!**

Tutto qui: la mia Conversione avvenne in questo modo molto inusuale ed era più che comprensibile che fosse messa "in dubbio" per circa un mese dagli stessi Credenti che mi videro arrivare tra loro all'improvviso, quasi misteriosamente: essa li lasciava perplessi, come la conversione di Saulo lasciava perplesso Anania!

Come ho detto, la prima volta che mi recai all'adunanza (incontro evangelico) accadde a Nova Milanese perché quel Giovanni che mi aveva portato al Signore predicava lì: ci andai con i mezzi pubblici e non furono pochi perché abitavo all'estremo opposto di Milano.

A fine incontro i Credenti di quella Chiesa mi dissero che proprio vicino dove abitavo io vi era una chiesa simile alla loro e mi diedero l'indirizzo di un Credente per accordarmi.

Tornai a Milano e andai subito da quel fratello, e lui mi disse "*vedi quel posto auto nel piazzale? Fatti trovare lì giovedì sera alle 20,45 e andremo insieme...*"

Alle 20, 30 di quel giovedì io ero là...

Passarono le 21, poi le 21,30, poi le 22,00 e io aspettavo ancora sotto la pioggia...

Alle 22,30 ecco arrivare l'auto e alla discesa di quel fratello chiesi "*scusa fratello, ma quando andiamo all'adunanza?*"

"*Oh, mi dispiace –rispose lui- siamo usciti presto per fare delle spese e mi sono dimenticato che tu saresti venuto qui alle 20,30*".

Forse non aveva dato alcun peso alla mia richiesta e men che meno alla mia promessa di trovarmi pronto per andare con loro all'adunanza .... !

Dopo di che aggiunse: "*fatti trovare pronto domenica alle 10,00 e verrai con noi*".

"*No, invece mi dia l'indirizzo e ci troveremo sul posto!*" Replacai... e così fu.

Al culto erano tutti gentili, ma anche molto perplessi: intanto erano solo poche famiglie, ma oltre a ciò dubitavano che io mi fossi davvero Convertito.

Erano dieci anni che loro evangelizzavano senza risultati e ora questo ragazzo si sarebbe Convertito con uno straniero di passaggio?

Mi facevano sempre le solite domande per verificare la mia Fede: *“ma come ti senti?”*, *“ma sei sicuro?”*, *“ma dicci le tue convinzioni!”* (Oggi odio sentir dire “mi sento” o “non mi sento”!)

Ci misero un mese a capire che ero davvero un loro fratello in Cristo...

Ormai era d'estate e c'erano le campagne evangelistiche con la tenda: io vi andavo tutte le sere ...

Una domenica pomeriggio volli parlare ai più anziani chiedendo loro di fare anche noi delle evangelizzazioni in piazza...

*“No, ma noi non siamo diplomati o laureati per fare una cosa del genere!”* Fu la risposta.

Io che per indole non demordo mai, incalzavo dicendo *“ma chiederemo alle altre chiese di aiutarci”* (a parte che io ero diplomato, ma non volevo affatto dare l'impressione di voler essere arrivista o velleitario)!

*“Sì, ma così lo abbiamo già fatto: ma farlo noi no perché non siamo capaci. E, poi, tu sei appena arrivato e hai già di queste idee, ma chi pensi di essere? Ti raffredderai, vedrai!”*

Questa la loro risposta per diverse volte...

Feci il militare e poi tornai “alla carica” finché non fui accontentato: dovetti insistere, cosa che a me non piace affatto!

Comprammo le “trombe” per l'audio (altoparlanti) e cominciammo: eravamo una piccola squadretta di ragazzi (nel frattempo si erano avvicinate diverse persone con figli) ...

Dapprima veniva un fratello da fuori per accompagnare con la chitarra il canto all'aperto (lui sapeva suonare), ma poi non venne più e lo feci io: io non sapevo suonare la chitarra (cominciai un mese prima da solo!) ...

Mentre i ragazzi cantavano io mi fermavo spesso per cercare la posizione degli accordi, ma continuammo e poi ancora continuammo, e poi ancora continuammo ... finché non arrivarono le Conversioni!

La chiesa si moltiplicò tanto che dovemmo cambiare locale e anche questo si riempì in poco tempo: della prima chiesa, molto esigua, rimaneva ormai solo una minuscola percentuale e continuavamo a crescere...

Dopo la mia prima estate, dopo le mie testimonianze all'aperto col microfono, e dopo il militare (altri 12 mesi durante il quale fui battezzato: ma io avevo chiesto il battesimo subito!) gli “Anziani” cominciarono a dirmi che “mi vedevano dotato di un Dono Spirituale per la predicazione” ...

*“Mi dispiace, ma vi sbagliate!”* Rispondevo io.

Ero molto timido e non mi è mai piaciuto stare al centro dell'attenzione, ma loro insistevano e per accontentarli una sera accettai.

Mi preparai su Giovanni 3.16 (una domenica pomeriggio) e salito sul pulpito dissi candidamente *“mi tratterò solo 5 minuti e poi non lo farò più”!*

Parlai pensando che fossero non più di 5 minuti, ma tornato al posto mi accorsi che erano passati ben 65 minuti: volevo scomparire dalla vergogna e pensai che tutti avessero capito che si erano sbagliati a darmi quel compito! ...

Invece, alla fine dell'adunanza mi vennero tutti vicini a congratularsi con le lacrime agli occhi riaffermando che Dio mi aveva senz'altro dato il Dono per la predicazione!

Ci misi un po' di tempo prima di accettarlo, ma poi mi convinsi di fare quanto mi dicevano vista l'edificazione e nonostante non mi piacesse (e non mi piace ancora dopo tanti decenni che lo faccio!).

**Ecco, cominciai così il mio ministero, in mezzo a incomprensioni, a perplessità e timidezze varie.**

**Non avrei mai immaginato quanta strada avrei fatto e come il Signore si sarebbe servito di me per edificare, piantare e anche svellere... come disse a Geremia! Ger 1**

Inoltre, quando feci le prime proposte di servizio per tutti con l'evangelizzazione, fui a dir poco freddato ...

Quando continuai a insistere di lavorare per il Signore tutti assieme, mi dicevano

***“fai presto a parlare tu perché sei da solo ...!”***

Poi mi sposai e mi dicevano

***“fai presto a parlare tu perché non hai figli...!”***

Poi ebbi i figli e mi dicevano

***“la fai facile tu perché sei stato fortunato ad avere delle figlie brave ...!”***

Insomma, tutto purchè si resti fermi: semmai, purchè si tenti di bloccare chi vuole andare!

**Ricordo che per anni avevamo il locale di culto molto lontano e non c'erano mezzi pubblici: io portavo sulla spalla la mia prima figlia a piedi per diversi chilometri di tragitto ben quattro volte ogni domenica!**

**Con me e mia veniva un'altra coppia Credente e faceva la stessa cosa!**

Dopo i primi 4 mesi del mio Cristianesimo partii per il tanto agognato servizio militare: agognato perché per colpa di questo non avevo trovato lavoro come, invece, trovavano tutti gli altri...

Il militare fu un periodo intenso: dapprima 40 giorni a Siena per il c.a.r, poi altrettanti di formazione specifica ad Arezzo, poi a Palmanova per l'affiancamento in vista del mio prossimo ruolo, poi a Brazzano di Cormons: quì (la mia sistemazione definitiva che avrò fino al congedo) molto spesso chiedevo di essere dislocato in Polveriera (sul confine, dove c'erano i depositi di munizioni con tante postazioni lungo il confine con la Jugoslavia)..., proprio sulle alpi dove potevo lodare Dio 24 ore su 24 senza disturbo.

Lo chiedevo perché in polveriera si facevano solo guardie e nessuno voleva andarci: inoltre, ogni tanto c'erano delle rappresaglie sul confine: una notte, un mio commilitone dovette sparare ad un aggressore che voleva rubare armi e lo ferì...

Ovviamente, ogni giorno leggevo molto la Bibbia e testimoniavo a tutti (un mio commilitone si Convertì al Signore...!)

Racconto solo come passavo le domeniche perché rende l'idea di com'ero sin dal principio della mia vita Cristiana:

- ) Alle 12,00: pranzo
- ) Alle 12,40: partenza in solitaria per andare all'adunanza che si faceva a Latisana-Ve (la più vicina in quel tempo, dove ritrovavano solo tre donne e un uomo!)
- ) I primi chilometri erano a piedi fino a Cormons
- ) Poi un trenino fino a Gorizia
- ) Da Gorizia un altro treno fino a Sablici
- ) Da lì a piedi fino San Giovanni al Timavo
- ) Da lì in treno fino a Monfalcone
- ) Da Monfalcone un altro treno fino a Latisana
- ) Dalla stazione un bel tratto a piedi fino a casa di Maria, dove alle 17,00 vi sarebbe stata l'adunanza con sole altre 4 persone!)
- ) Finito l'incontro ripartivo e arrivavo in caserma verso le 23!

Come si capisce, ero proprio fuori dalla norma: considerando che spesso i Credenti fanno fatica a frequentare le adunanze anche se vicino casa o a pochissima distanza, mentre io facevo tanta strada a piedi anche in mezzo a campi fangosi, oltre a cambiare tanti mezzi di trasporto...!

Riconosco che sono “fuori dal comune” e anormale, ma direi che bisogna dare il giusto significato alla parola “normale” quando si parla di Cristiani: Paolo disse di essere stato considerato pazzo... e tale era per Cristo, nonostante la massa (che di solito definisce la falsa normalità), faccia il contrario e stabilisca veramente il falso e l'illusorio!

Dico che dovremmo sfidare anche la morte per frequentare le adunanze e glorificare Dio per esaltarlo: del resto, in Cristo Egli affrontò la morte per giungere a noi!

**A fronte di tanto Amore ricevuto, dovremmo amare di più il Signore e la Sua presenza speciale nell'adunanza, dove Egli ha stabilito la Sua benedizione per i presenti.**

## LA VOCAZIONE

Sin da piccolo ho sempre desiderato di piacere a Dio: quando ero con i miei parenti preti o con la mia zia suora (madre superiora), venivo affascinato dalla loro vita consacrata a Dio!

Spesso mi trovavo nella Chiesa Cattolica (la nostra casa si trovava a 100 metri dal “convento” e, comunque, ci vivevo letteralmente dentro a motivo del mio zio parroco!) e tutto solo mi mettevo di fronte



alla statua di qualche santo: ero affascinato e molto attratto dalla vita che “i santi” avevano vissuto, dall'amore che avevano saputo manifestare per Dio e dalla beatitudine nella quale ora si trovavano, alla presenza di Dio!

Anche da Cattolico, persino negli anni della grande crisi religiosa dovuta allo scoraggiamento causatomi dai miei zii del clero, pensavo sempre a Dio e mi sforzavo di compiacerLo...

A volte venivano in Paese dei “Padri Missionari Passionisti” ed io avevo per loro “una santa invidia” perché avevano saputo lasciare tutto per Dio: le gioie del mondo, le famiglie, ecc.!

Spesso mi ritrovavo a parlare con Dio: non a pregare con una preghiera meccanica, ma a parlare! Ora so che la preghiera vera è un dialogo con Dio, ma a quel tempo sapevo che pregare significava solo recitare le preghiere preconfezionate: spesso, invece, io parlavo con Dio pur non sapendo praticamente niente di Lui!

Me lo immaginavo vecchio ed enorme, come **un dolce nonno**, sempre pronto ad ascoltare i miei discorsi: io ero convinto che Egli mi sentisse e mi capisse!

Quando qualcuno veniva a sapere che io parlavo con Dio, mi derideva (sin da piccolo, in paese mi chiamavano “il pretino” con grande vanto dei miei familiari!), ma non mi importava perché almeno Dio mi comprendeva!

**Più di qualche volta ricordo anche di aver litigato con Dio ad alta voce:** ad esempio, quando il mio dolce nonno paterno ebbe la paralisi e poi quando morì dopo un anno!

A volte Gli chiedevo il perché mi avesse messo in una famiglia come la mia, o perché mi avesse preparato una tale sorte: questi intercalari di ribellione, però, mai rompevano quel mio “rapporto relazionale” con Dio e **sempre “tornavo da Lui” chiedendogli perdono ...**

Si può dire che il mio “rapporto con Lui” era più fuori dalle chiese che dentro: sia la confessione che altre pratiche religiose non facilitavano i miei incontri con Dio, anzi spesso me li ostacolavano: allora continuavo a farli quando ero solo ... perché non volevo fare un incontro con Dio per il fatto che lo chiedesse la Chiesa, volevo farlo perché ne ero del tutto convinto!

Sin da piccolo e fino alla mia Nuova Nascita, persino quando mi sembrava di aver perso la fede, la mattina e la sera **mi rivolgevo a Lui con tutto il cuore: appena aperto gli occhi Gli dicevo “buongiorno” e dopo aver pregato la sera Gli dicevo “buonanotte”!**

**Fu una grande delusione per me quando mi accorsi che la Chiesa e i suoi rappresentanti non erano d'accordo con Dio: accadde quando mi vietarono di leggere il Vangelo nonostante tutte le mie suppliche e i miei stratagemmi...**

**(ora i Cattolici possono leggere la Bibbia, ma accade solo dopo un decennio dal Concilio Vaticano II perché, con la famosa Inquisizione, per secoli il Cattolicesimo ha bruciato le Bibbie e i Cristiani che le leggevano!)**

Ero nella fase adolescenziale: avevo ripudiato il sacerdozio cattolico e ogni forma di missione religiosa, ma non Dio!

Come ho detto, la scuola e lo studio mi appassionavano moltissimo nonostante le grandi difficoltà che dovevo superare continuamente per averli: sognavo di diventare insegnante di Lettere!

Nelle materie di Italiano, Storia e Geografia ero sempre stato il migliore: quando c'erano i compiti in classe i miei compagni facevano a gara per accaparrarsi il posto vicino al mio: io facevo sempre ben quattro compiti diversi (facevo prima i loro tre, quello di fianco e i due dietro... e poi il mio! Quasi tutti gli anni sedevo al primo banco!) e tutti prendevamo un ottimo voto!

Lo studio delle Lettere mi appassionava così tanto che mi facevo prestare libri sulla materia persino dagli universitari: le nozioni dei libri di testo non mi bastavano!

**Spesso, durante le lezioni, correggevo la grammatica della mia professoressa di Lettere** oppure ampliavo le sue spiegazioni: lei mi detestava e giurava sempre che un giorno o l'altro mi avrebbe fatto pagare tutte quelle “umilianti interruzioni”: **ma poi io ero letteralmente il suo vanto**, il suo “numero uno”; la sua fierezza per me era palese a tutti!

Lei stessa mi presentava vanitosamente a tutti i suoi colleghi delle altre sezioni e, ogni tanto, faceva venire dei colleghi da altri istituti a “disquisire” con me sulle materie Letterarie!

Durante l'ultimo anno finì per convincersi che di lì a qualche anno sarei diventato un famoso professore di Lettere!

Invece, dopo alterne vicende e conseguito in qualche modo il diploma delle Superiori, mi ritrovai a Milano e di fronte al suicidio...

Quel 17.05.1972, mentre pregavo inginocchiato di fronte ad un divano, non avrei mai potuto immaginare quanto stava per accadere.....

Ricordo ancora come ieri le mie parole (le ho già scritte più volte e le ripeto ancora nella speranza che possa restare impresse nella testa del mio lettore!):

**<<Dio, io non so se Tu sei qui veramente, oppure no: Giovanni dice che Tu sei qui e che mi ascolti!**

**Io non so più bene neppure se credo, se T'interessi di me dopo tutto quello che mi è successo!**

**Signore, se sei veramente qui, Tu sai tutto di me e io Ti credo: credo che Gesù morì al posto mio sulla croce, per i miei peccati!**

**Ti chiedo perdono per tutti i miei peccati e Ti supplico di salvare la mia vita: se non mi salvi oggi... è tutto finito!**

**Lavami con il sangue di Gesù! Salvami ed io Ti servirò! >>**

Ero veramente sincero dopo tanta esitazione, ma ora credo che non mi rendessi veramente conto della portata di quelle parole: non credo che quel pomeriggio, confuso com'ero, io potessi dare il giusto valore all'espressione <salvami ed io Ti servirò>!

Il termine <servire>, riferito a Dio, l'avevo sempre inteso in senso Cattolico: servire Dio equivaleva a fare il prete, ... ma io vi avevo rinunciato; a fare il missionario, ma io vi avevo rinunciato!

- ❖ Quando il mio "Evangelista" (Giovanni Magany), alla fine della preghiera, alzandoci mi disse **"io so che ha funzionato"** ... ancora non capivo niente di niente!
- ❖ Quando il giorno dopo corsi da lui per chiedergli **<ora cosa devo fare?>** ed egli mi "diede" una Bibbia dicendomi **<ieri tu hai detto in preghiera che se Dio avesse salvato la tua vita tu Lo avresti servito: è scritto qui cosa devi fare e come devi servirlo!>**, io non capivo ancora niente di niente!
- ❖ **Credo che per tutto il primo anno della mia Nuova Vita in Cristo io non capissi ancora cosa volesse dire veramente servire Dio:**
  - a. sulle prime pensai che servire Dio equivalesse a praticare semplicemente la Bibbia: certamente un buon concetto di Servizio, ma molto riduttivo... dal momento che per la maggior parte dei Credenti allora conosciuti questo equivaleva solo a frequentare le adunanze, avere una condotta santa e testimoniare di Dio a chi si incontrava!
  - b. in un secondo tempo cominciai a pensare che servire Dio significasse predicare: dal momento che sempre più spesso, sin dai primi mesi di Conversione, alcuni fratelli mi invitavano insistentemente a predicare affermando che io possedevo dei "Doni Spiritual"! **<Devi servire Dio>**, mi dicevano in continuazione ed io connettevo il Servizio alla predicazione!
  - c. fu solo dopo il militare e a circa due anni dalla Conversione che il termine servizio cominciò a prendere in me un'altra connotazione...: ora comprendo meglio che quest'ultima fase mi aiutò non a capire di più il servizio, ma a focalizzarne una sua estensione particolare!

Se qualche Credente mi avesse conosciuto prima di Convertirmi, non avrebbe mai potuto pensare che un giorno sarei stato missionario e avrei predicato davanti a tantissima gente!

Sin da piccolo volevo fare il prete, ma non per espormi al pubblico, bensì per "servire Dio protetto da una tunica e girando le spalle ai fedeli (in quel tempo il prete dava le spalle al pubblico), ma poi girarono gli altari!"

Da piccolo, alle volte, quando alcuni missionari cattolici ci facevano visita, li invidiavo perché servivano Dio in incognito, senza nemmeno dire Messa in pubblico!

Sono sempre stato molto schivo della platealità: l'esposizione in pubblico e l'attenzione degli altri focalizzata su di me mi ha sempre messo in forte imbarazzo!

Quando riprendevo la mia insegnante a scuola, lo facevo solo perché la "mia" classe era diventata una specie di "famiglia": la verità è che **sin da piccolo non avevo il coraggio di guardare la gente negli occhi** e se uno mi parlava, **io guardavo per terra "rosso in viso ... come un peperone"!**

Vedete quanto ero timido? Il parlare davanti a tanta gente mi faceva tremare le gambe dalla timidezza e dalla vergogna: un po' non me ne sentivo capace e un po' pensavo di essere nato per fare altro, magari qualcosa di pratico (da sempre sono "brillante" nelle cose pratiche!)

La prima volta che **un fratello mi incoraggiò a preparare una predicazione da presentare a tutta la Comunità una domenica pomeriggio**, non potevo credere alle mie orecchie e **il cuore mi urlava di ... rifiutare!**

Dal momento che per natura sono remissivo e accondiscendente, accettai, seppure con molta fatica, ma **quando giunse il momento il cuore pareva volesse uscirmi dal petto**: ero così emozionato e frastornato che parlai 65 minuti pensando di averlo fatto solo per 5 minuti; e alla fine dissi *<perdonatemi se, per l'emozione, sono stato così tanto breve!>*!

Ancora oggi predico con tanta fatica, seppure mi è sparita l'emozione (non del tutto, però!): **se Dio mi facesse scegliere un'alternativa, smetterei subito di predicare e mi dedicherei ad altro!**

Sin da piccolo mi affascinava l'insegnamento, ma sempre a dei ragazzi e in numero ristretto: ancora oggi sono attratto dall'insegnamento, ma non dal pulpito: gradirei farlo "in privato" o singolarmente e sono convinto di "riuscirci meglio"!

Quando, dopo le prime predicazioni, alcuni fratelli venivano a congratularsi con me per l'edificazione ricevuta, non potevo credere alle mie orecchie: **non mi piaceva predicare e non mi piace ancora**, anche se cerco di farlo con la maggiore convinzione possibile, con qualità e grinta!

Nel tempo, quando questa è diventata praticamente la mia occupazione principale, me ne sono fatta una ragione, l'ho accettata e ho chiesto a Dio di aiutarmi a farlo con gioia: **sono felice di farlo perché so che Dio vuole così, ma non mi piace affatto predicare dal pulpito per molti motivi! Ancora oggi, se potessi smetterei immediatamente, ma Dio non me ne da licenza!**

Dopo quella prima e famosa predicazione di cui conservo ancora tutto per iscritto (verteva su Giov 3.16), a intervalli sempre più frequenti alcuni Credenti mi chiamavano in disparte e mi dicevano *<caro fratello, credo che tu sia sprecato a lavorare in una Ditta (lavoravo in laboratorio le pietre dure, semi preziose): credo che tu debba servire il Signore>*..., sulle prime non capivo a cosa volessero alludere di preciso, ma poi, dietro alla loro estenuante insistenza... (irritante: quando qualcuno insiste mi irrita!) finii per cedere.

Terminato il servizio militare avevo miracolosamente trovato lavoro presso un laboratorio di "gioielli in pietre dure": un fratello che vi aveva lavorato per breve tempo me ne aveva dato l'indirizzo e io non avevo perso tempo a recarmici... (Sono sempre stato molto tempestivo e deciso: stabilito cos'è giusto fare, lo faccio e basta, non rimando mai per le calende ...!)

Ricordo che quando vi entrai per chiedere un lavoro, "il Principale" mi ricevette solo per spiegarmi che "quel lavoro non era per me"; perché io ero diplomato e lì c'era da fare l'operaio!

Oltretutto a loro serviva un lavorante esperto ed io, invece, fino a mezz'ora prima, pensavo che lì si lavorasse la pietra per fare la ghiaia!

Per nulla scoraggiato dalla sua risposta, invece, io iniziai ad evangelizzarlo e a promettere che, se loro volessero, potrebbero prendermi per un periodo di prova: io mi sarei impegnato ad imparare al più presto e non avrei mai chiesto di fare l'impiegato!

Dopo una mezz'oretta di accorata persuasione dissi:

***<io ho un Padre di nome Dio che mi aiuta e lei non si rende conto di quale occasione perderebbe se mi mandasse via!> ...!***

Quest'ultima frase andò veramente "a segno" e fui assunto in prova: la mia prima settimana trascorse facendo le mansioni più umili e faticose... e fui assunto definitivamente!

Lo so che potrà sembrare "impossibile", ma dopo solo 10 giorni ero "alla pari" di coloro che facevano quel mestiere da anni: dopo poco più di due mesi ero alla pari del capo reparto e alla fine del terzo mese presi il suo posto!

Non so spiegare come potessi imparare così tanto in fretta, ma quel lavoro sembrava fosse stato inventato per me ed io sembravo fatto apposta per quel mestiere: ancora oggi sono convinto che fu Dio a fare tutto questo!

Di cose miracolose ne accaddero moltissime in quel laboratorio, ma qui non mi dilungherò: basti solo dire che mi fu concessa una fiducia estrema sino al punto che, non solo feci venire a lavorare molti Credenti (che lentamente sostituivano i non Credenti!), ma che, addirittura, il Titolare mi diede la possibilità di avere le chiavi e andare a lavorare nelle ore che volevo.

Quando, dopo diversi anni il Signore volle che io andassi a lavorare nelle Poste come impiegato per avere più tempo da dedicare a Lui, per evitare che me ne andassi mi fu persino offerta la possibilità di entrare in società per dividere gli utili al 50% (in quel tempo avevo già una paga superiore a tutti e, per non perdermi, il Principale aveva cambiato la mia qualifica in impiegato di 5° livello (!): tanto ero

diventato famoso e prezioso per la Ditta (In quegli anni vinsi degli oscar mondiali nel settore che, ovviamente, andarono al Titolare del Laboratorio!)

(Per inciso, vorrei sottolineare che quando andai via il laboratorio chiuse in poco tempo: riaprì più tardi in un altro posto e con un'altra connotazione, ma con scarsi risultati!)

Dopo i primi mesi di lavoro tutto andava in modo ottimale: ero già capo reparto (l'ex capo, ovviamente, sulle prime ne fu molto irritato, ma poi mi diventò "amico" ...!), vivevo finalmente "per conto mio" (a Milano ero sempre vissuto o con una famiglia molto numerosa o in una "pensione"), predicavo nella Sala, evangelizzavo con gli altri Credenti della Chiesa davanti ai supermercati, ecc. ...

Inoltre, cercavo di utilizzare la "pausa pranzo" per evangelizzare: terminato il pranzo in 10 minuti, nei restanti 50 andavo ogni giorno per le strade e per i parchi, dove distribuivo opuscoli e parlavo di Gesù!

In occasione del rinnovo della mia "carta di identità", mi ero fidanzato e alla fine di marzo sarei "sceso" in Puglia per un Campo Giovani (a Lesina), ... e per fare la prima visita ufficiale in casa dei miei futuri suoceri: insomma, tutto andava bene ed io non aspiravo proprio ad altro!

A Lesina, per il Campo Giovani, predicavano due "missionari D.O.C.": G A e B O.

Trovarmi in mezzo a tanti giovani Credenti fu un'esperienza indimenticabile, soprattutto per quello che avrebbe poi rappresentato per me!

L'ultima sera G predicò su "la vigna dell'Eterno" (Is 5; Mc 9.37-38 e Mc 1.16-20) ed io, per tutta la sua predicazione, mi sentivo "messo al muro"!

- a. sembrava che la voce di G io la sentissi non con le orecchie, ma col cuore: mi penetrava!
- b. sembrava come se in quella enorme stanza io fossi tutto solo davanti a Dio
- c. più volte mi sembrava di vedere il dito di Dio puntato su di me...
- d. quando G fece l'appello per nuovi "Operai" sembrava come se Dio in persona mi chiamasse a cambiare attività per seguirlo e servirlo: ero ancora timido e non ebbi il coraggio di alzare la mano davanti a tutti (sarà anche per la mia timidezza che Dio mi salvò mentre ero solo con un Suo collaboratore: davanti a molte persone, in Sala o sotto una tenda, forse non avrei avuto il coraggio di farlo subito).

La riunione terminò ed io "fuggii" in camera mia: il cuore mi palpitava fortissimo e **una voce roboante mi rimproverava di non aver alzato la mano!**

Caddi in ginocchio davanti al letto e dissi semplicemente:

**<Dio, so che sei Tu e che mi chiami: dimmi cosa devo fare!>**

In un attimo, come la quiete dopo una grande tempesta, si fece calma nel mio cuore ed ebbi la ferma convinzione di andare a trovare G nella sua camera (nel terminare il suo messaggio aveva detto: <<se qualcuno lo volesse, potrebbe venirci a trovare dopo in camera>>! Egli e B dormivano nella stessa camera...) e vi andai senza esitazione (quando sono sicuro di quello che devo fare non mi ferma proprio nessuno!). Bussai e G, vedendomi...:

- ❖ "Oh, caro Mimmo! Vieni: io e Bernardo aspettavamo questa visita (!)...". Disse lui facendomi segno di sedere e di parlare!
- ❖ "Ecco, io sono venuto per chiedervi aiuto: durante il tuo messaggio Dio mi ha parlato, ma non ho avuto il coraggio di alzare la mano per palesare la mia <<Chiamata>>...!" Risposi
- ❖ "Oh, non ti preoccupare (riprese paternamente G): io e B avevamo pregato ed eravamo sicuri che Dio avrebbe chiamato un giovane...; non sapevamo che saresti stato tu, ma proprio due minuti fa ci siamo detti che qualcuno stava per arrivare a dirci che Dio lo aveva chiamato ed eccoti: siamo felici che Dio ti chiami a lavorare nella Sua vigna; noi ti sosteniamo, caro Mimmo!" Risposero insieme...
- ❖ "Ecco, io sono pronto, ma ci sono due cose che vorrei dirvi (ripresi io):
  - a. non so cosa devo fare di preciso
  - b. il mese scorso mi sono fidanzato con una Credente di Apricena (vicino Lesina) e domani ufficializzeremo la nostra decisione di sposarci
- ❖ "Oh, non ti preoccupare di questo (ribattè lui!): ora preghiamo e poi Bernardo ti dirà il resto"

Pregammo ardentemente inginocchiati davanti al letto di Giannunzio ed io ebbi le medesime sensazioni fortissime e profonde che avevano seguito la mia Conversione...

Prima di lasciarci, G prese la parola di nuovo e disse:

**<Vedi, caro Mimmo, Dio ti fece nascere per questo e questo farai: tu Lo servirai fedelmente come Gli promettesti nel momento della tua salvezza!  
Niente di più e niente di meno!>**

Le parole precise dette davanti a Dio il giorno della mia Salvezza le conoscevamo solo in tre persone: Dio, io e Giovanni: ora G mi rimetteva, forse senza rendersene conto, proprio alla mia decisione iniziale, davanti al mio primo impegno!

Ci lasciammo con l'impegno che avrei tenuto il contatto con B: ne avremmo riparlato a Sesto, al ritorno da Apricena, dopo averne parlato con la mia fidanzata!

Andai ad Apricena e raccontai tutto alla mia fidanzata: lei non fu contraria al Servizio (si era sempre manifestata d'accordo su questo!), ma mi disse che, per ora, sarebbe stato meglio andare avanti con i nostri progetti di matrimonio...

E così fu: ufficializzammo la nostra decisione di sposarci (dopo 2-3 "anticipi" sarebbe avvenuto in ottobre) e restammo d'accordo che il servizio non si metteva in discussione, dal momento che proprio la possibilità del servizio era stata una delle conferme in sede di pre-fidanzamento!

Il sabato successivo raccontai ogni cosa a Bernardo ed egli mi disse testualmente:

**<Non ti preoccupare, caro Mimmo: Dio prende sempre quello che è Suo!**

**Ti consiglio di aspettare come sei restato d'accordo con la tua fidanzata.**

**Aspetta fiducioso, poiché verrà il tempo in cui lei stessa sarà definitivamente convinta dal Signore e allora inizierai il servizio a tempo pieno!**

**Dio ti ha Chiamato e nessuno potrà impedire il Suo disegno!>**

Accettai sereno le sue istruzioni, ma non sapevo che sarebbero trascorsi ben 9 anni di attesa preparatoria!

A scanso di equivoci, vorrei subito sottolineare che **sono molto convinto della necessità di quella lunga attesa: nel 1974 non ero affatto pronto per un servizio a pieno tempo!**

**Ringrazio Dio con tutto il cuore per avermi "costretto" ad attendere**, poiché avevo bisogno di un lungo apprendistato e di una maggiore preparazione che mi rendesse più adatto al mandato che Dio poi mi affidò: dico "costretto" per il semplice fatto che io, animato com'ero, sarei partito così in fretta che avrei sbattuto subito la testa su qualche grande scoglio e, forse, avrei finito prima di cominciare ... come è successo per altri in tanti altri casi simili!

**Avevo, dunque, bisogno di qualcuno che mi frenasse: Dio si servì di mia moglie, si trattava solo del meraviglioso piano di Dio!**

Sì, avevo bisogno di una maggiore maturazione in tutti i settori: soprattutto dal punto di vista spirituale! A questa conclusione ci sono arrivato solo in un secondo tempo, come spesso accade a tutti, e sul momento non capivo il perché Dio mi facesse tanto attendere, ma ora mi è tutto molto chiaro!

**Quei 9 lunghi anni mi sembrarono interminabili** e rappresentarono una lunga lotta per me: avendo delle chiare e continue conferme alla Vocazione e **non trovando l'esatto riscontro in mia moglie, caddi perfino in depressione!**

Qualche volta ho persino pensato: *"forse mia moglie mi mette alla prova per verificare se col tempo svanisce la vocazione del Servizio a pieno tempo, ma non è una mia volontà bensì di Dio!"*

**Ribadisco che non sono stato io a volere il servizio a pieno tempo: è stato Dio a volerlo e a fare in modo che si realizzasse!**

**Dio mi aveva scelto come strumento per portare il Suo nome ...! At 9:15**

Personalmente **diffido molto e seriamente di quei Credenti che vogliono servire Dio a pieno tempo perchè hanno frequentato la Scuola Biblica**, magari dopo aver conseguito il diploma statale e senza conoscere affatto il mondo del lavoro!

Del resto, le "scuole bibliche" NON sono affatto bibliche perché sono nate per l'esigenza formativa di quei Credenti che non la possono avere nella chiesa locale (perché magari ancora non corredata di educatori/insegnati: dunque una esigenza temporanea) ... poi si sono istituzionalizzate per arrivare a dare "diplomi per il Servizio Cristiano". Questo è di una gravità enorme ai fini della vera maturazione Cristiana e dell'espansione dell'Opera.

E le chiese locali non si pongono più il problema della formazione ... perché tanto ci penseranno le così dette scuole bibliche a formare i loro membri: insomma, come le famiglie che delegano la formazione all'asilo, alla scuola e ai monitori della chiesa!

Sì, è lo stesso discorso che fanno tanti genitori che "mandano i figli a prendere l'educazione fuori casa –all'asilo, a scuola, in chiesa- lavandosene le mani in casa dove trovano più facile mettere i figli davanti alla Tv o al Pc.

**Che orrore quando deleghi altri a fare le cose che devi fare tu, ma non le vuoi fare perché è facile e comodo lavarsene le mani!**

Le esperienze lavorative sono state molto “formative” per me e sono convintissimo che chi non serve il Signore sul posto di lavoro, ritagliandosi anche il tempo da quello che resta della pausa o del dopo lavoro, non riuscirà a farlo “a tempo pieno”!

Riflettendo sulla mia lunga attesa, noto che Dio ha sempre seguito questo metodo in tutta la storia:

- ❖ Mosè dovette lavorare in Egitto e poi scappare nel deserto. Restò 40 anni nel deserto: qui Dio lo formò e lo preparò al Mandato che gli avrebbe affidato!
- ❖ Paolo restò 3 anni nel deserto dell’Arabia: qui Dio lo formò e lo preparò al Mandato!
- ❖ Tutti i grandi uomini di Dio sono passati per un periodo di preparazione formativa: chi volesse saltare questa tappa ... non sarebbe in grado di servire efficacemente!

**Un altro particolare che noto nella preparazione al servizio sono le prove: grandi sofferenze che preparano il futuro missionario e lo temprano in modo che egli sia in grado di superare tutte le evenienze difficoltose! Anche la mia lunga attesa è stata una prova ...**

**Sono accadute molte altre cose misteriose e miracolose che sono attinenti alla mia vocazione, ma non le racconterò perché potrebbero dar luogo a dei “malintesi” e allungherebbero enormemente questa dispensa!**